

Usb Sanità: “A Viterbo abbiamo un vuoto di più di 200 infermieri”



VITERBO- Riceviamo da Usb Viterbo e pubblichiamo: “Nel pomeriggio di lunedì, Usb, insieme al Movimento permanenti Infermieri, ha incontrato i vertici della Regione Lazio per discutere il Piano assunzionale approvato già nel 2018, per il triennio 2020-2022 e mai messo in atto veramente. Piano che era stato elaborato, molto pre-pandemia, proprio per sanare una sanità regionale al collasso dopo dieci anni di commissariamento e blocco delle assunzioni.

La Regione non ha fornito alcuna spiegazione sul perché, invece di incrementare le assunzioni previste per far fronte in modo degno alla pandemia, non ha rispettato neanche il Piano che lei stessa aveva delineato.

Nel tentativo di confondere la situazione, sono stati forniti, impropriamente, dati misti fra le assunzioni obbligate per i pensionamenti e gli incrementi di organico, ma neanche con questo stratagemma ci si avvicina minimamente al personale necessario.

Nella sola città di Viterbo, per quanta riguarda gli infermieri, abbiamo un vuoto di più di 200 persone. E' inaccettabile che nella nostra Regione, con quasi 6 mila morti dovuti a Coronavirus e un personale stremato dall'aumento dei carichi e la cancellazione di qualsiasi riposo o permesso, chi

dovrebbe garantire la tenuta e la qualità del servizio sanitario continui a fare vuoti proclami, invece di ricostruire veramente il servizio pubblico, a tutela della salute di tutti e tutte.

Non siamo più disponibili ad accettare vuoti proclami, vogliamo risposte chiare e certe.

Chiediamo pubblicamente un incontro alla Direzione generale di Viterbo per conoscere i dati reali della provincia riguardo graduatorie, assunzioni e stabilizzazioni.

Allo stesso modo, esortiamo la Asl a schierarsi con i lavoratori e iniziare un tavolo di trattativa con la Regione per lo scorrimento di tutte le graduatorie con assunzioni stabili, la reinternalizzazione di tutti i mezzi del ARES 118 e l'attivazione di nuovi concorsi con il riconoscimento degli anni di servizio prestati da esternalizzati nella sanità pubblica".